

**Deliverable D2.1-Output Number 2:  
DIALECT4 Needs assessment, guidelines  
and toolkits for children (10-12)**

# **DIALECT Toolkit per l'alfabetizzazione mediatica**

**Per bambine e bambini di età 10-12**

**Intelligenza mediatica in campo: un Toolkit per chi allena o educa**

## **DIALECT4**

Enlarging DIALECT's Communities of Tolerance  
Through Football, Focusing on Younger Children

(Espandere le comunità inclusive di DIALECT attraverso il calcio, con particolare  
attenzione ai bambini più piccoli)

Numero Progetto: 101184384

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

## Indice dei contenuti

Informazioni su questo Toolkit .....	3
Panoramica dei Moduli.....	4
Educazione ai media applicata: Attività e Giochi .....	5
Calcio di inizio! Modi divertenti per iniziare a parlare di media Media .....	5
MODULO 1: Fake news e disinformazione .....	9
MODULO II: L'influenza delle immagini .....	12
Istruzioni: .....	12
<b>Istruzioni:</b> .....	14
MODULO III: Limitazioni della Libertà di Parola e Discorsi di odio .....	15
<b>Istruzioni:</b> .....	18
MODULO IV: Creare narrazioni alternative e pensiero critico.....	19
<b>Istruzioni:</b> .....	20
<b>Istruzioni:</b> .....	21
MODULO V: Resilienza Digitale.....	22
<b>Istruzioni:</b> .....	23
<b>Impostazione dell'attività:</b> .....	25
MODULO VI: Impegno Civico.....	26
<b>Istruzioni:</b> .....	26
<b>Istruzioni:</b> .....	28
ALLEGATI .....	29
.....	33

## Informazioni su questo Toolkit

Questo toolkit è pensato per supportare formatori, allenatori ed educatori che lavorano con bambini, fornendo linee guida pratiche, esempi e strumenti per aiutarli a orientarsi nell'attuale complesso panorama mediatico. L'attenzione è rivolta allo sviluppo del pensiero critico dei bambini, della resilienza digitale e della partecipazione civica attraverso l'educazione ai media.

Il toolkit propone metodi per introdurre contro-narrazioni e narrazioni alternative che contrastino l'hate speech e la discriminazione, in particolare negli spazi online. Anche se non tutti i bambini di questa fascia d'età sono già utenti attivi dei media, molti inizieranno presto a esplorare il mondo digitale in maniera più indipendente. Questo strumento li prepara in anticipo, rafforzando consapevolezza critica e resilienza prima che siano completamente immersi negli ambienti online. Fornisce inoltre agli adulti che lavorano con i bambini gli strumenti per promuovere valori inclusivi, rispettosi e democratici, sia online che offline.

Il toolkit include una varietà di approcci comunicativi ed educativi, insieme ad attività adattabili che possono essere utilizzate in club sportivi, scuole e contesti comunitari. Queste risorse mirano ad aiutare a decostruire stereotipi e messaggi mediatici dannosi che normalizzano razzismo, xenofobia ed esclusione.

Questa risorsa è pensata come complemento al [Toolkit DIALECT: Calcio & Alfabetizzazione mediatica contro Razzismo, Xenofobia ed Esclusione](#) ed è disponibile in **inglese, greco, italiano, ungherese e serbo**, per garantire una più ampia accessibilità in diversi contesti educativi e culturali.

Mentre il Toolkit DIALECT offre il quadro teorico essenziale, includendo termini chiave, concetti fondamentali e il legame tra calcio, media literacy e partecipazione civica, questa versione adattata ne sviluppa le basi proponendo attività pratiche, adeguate all'età, specificamente pensate per bambini dai 10 ai 12 anni.

Ogni attività corrisponde a uno dei sei moduli centrali del Toolkit DIALECT, ma è stata adattata per i più piccoli attraverso modalità ludiche, coinvolgenti e accessibili. Allenatori e formatori troveranno sia ispirazione che esercizi pronti all'uso per rendere concreta l'educazione ai media, sul campo da calcio come in contesti di apprendimento informale.

Usati insieme, i due toolkit offrono un approccio complementare e coerente: il Toolkit DIALECT fornisce la base teorica, mentre questa versione adattata propone attività pratiche adatte ai più giovani. Allenatori, formatori ed educatori possono utilizzarli in parallelo per rafforzare la loro azione e garantire esperienze formative coerenti ed efficaci per i bambini.

Alla base del toolkit c'è la convinzione che lo spazio online sia uno spazio pubblico, nel quale devono essere rispettati i principi democratici e i diritti umani. Formatori ed educatori hanno un ruolo cruciale nel permettere ai bambini di riconoscere la disinformazione, opporsi all'hate speech e diventare cittadini digitali attivi e responsabili, anche in giovane età.

## Panoramica dei Moduli

Questo toolkit si basa sui concetti fondamentali e sul quadro teorico del Toolkit DIALECT: Calcio & Alfabetizzazione mediatica contro Razzismo, Xenofobia ed Esclusione. È progettato specificamente per formatori e allenatori che lavorano con bambini di 10–12 anni, al fine di sviluppare competenze pratiche di educazione ai media e di partecipazione civica attraverso sei moduli interattivi:

- **Modulo I: Fake News e Disinformazione** — aiutare i bambini a identificare e comprendere informazioni fuorvianti o false.
- **Modulo II: Influenza Visiva** — esplorare come immagini e video possano influenzare opinioni ed emozioni.
- **Modulo III: Limiti della Libertà di Espressione e Hate Speech** — esaminare quando il linguaggio diventa dannoso e come reagire.
- **Modulo IV: Creare Narrazioni Alternative e Pensiero Critico** — incoraggiare la messa in discussione di messaggi e stereotipi dannosi attraverso la creatività.
- **Modulo V: Resilienza Digitale** — sviluppare competenze per essere sicuri, fiduciosi e riflessivi online.
- **Modulo VI: Partecipazione Civica** — ispirare una partecipazione attiva e responsabile come cittadini digitali e difensori dei diritti umani.

Per supportare formatori e allenatori, nell'**Allegato 3** (p.29) è inclusa una scheda di riflessione e osservazione. Essa offre uno spazio per valutare l'apprendimento dei bambini, annotare i momenti chiave e ciò che ha funzionato bene in ogni sessione. Mentre il Toolkit DIALECT fornisce lo sfondo teorico e le definizioni necessarie, questo toolkit si concentra sull'offrire attività adeguate all'età e suggerimenti pratici per coinvolgere in modo efficace i più giovani su questi temi fondamentali.

# Educazione ai media applicata: Attività e Giochi

## Calcio di inizio! Modi divertenti per iniziare a parlare di media Media

### Attività 1

#### Attività Rompighiaccio: “Fai un passo avanti” / Esploriamo i media nelle nostre vite

**Obiettivi:** alla fine dell’attività, i bambini saranno in grado di:

- Riflettere su cosa sono i media e come entrano nelle loro vite
- Comprendere che le persone hanno accesso diverso ai media e alla tecnologia
- Riconoscere l’educazione ai media come una competenza importante: leggere, comprendere e creare media
- Esplorare come i media possano essere utili, confusi o fuorvianti
- Iniziare a riflettere sulla sicurezza online

**Durata:** 25–30 minuti

**Materiali necessari:** nessuno, solo uno spazio aperto

#### Preparazione e istruzioni

1. Raduna i bambini e chiedi loro di disporsi in una linea retta che attraversi la larghezza del campo da calcio (da porta a porta), lasciando spazio sufficiente tra ciascuno per fare un passo in avanti in sicurezza.
2. Spiega l’attività:  
*“Ora scopriremo come i media fanno parte delle nostre vite. Io leggerò alcune frasi e, se quello che dico è vero per te, fai un passo avanti. Dopo ogni frase, torna alla tua posizione di partenza.”*
3. Leggi chiaramente ciascuna affermazione, fai una pausa per permettere ai bambini di muoversi, poi guidali di nuovo alla linea di partenza.
4. Dopo alcune frasi, incoraggia una breve condivisione o reazione, mentre i bambini sono di nuovo alla partenza, per mantenerli coinvolti.

#### Esempi di affermazioni “Fai un passo avanti”

*(Puoi adattarle al tuo gruppo)*

- Fai un passo avanti se hai usato un tablet o un telefono.
- Fai un passo avanti se hai guardato un video su YouTube o altri siti.
- Fai un passo avanti se hai giocato online o su un dispositivo.
- Fai un passo avanti se hai parlato con qualcuno in videochiamata.
- Fai un passo avanti se hai visto un video o una foto che ti ha confuso o turbato.
- Fai un passo avanti se hai sentito nominare app come Instagram o TikTok.
- Fai un passo avanti se hai condiviso una foto, un video o un messaggio online o per telefono.
- Fai un passo avanti se qualcuno ti ha mai detto di fare attenzione a quello che fai online.

### **Riflessione di gruppo (seduti o in piedi in cerchio sul campo)**

Dopo i passi, raduna i bambini in cerchio e poni alcune domande semplici e aperte per stimolare la discussione:

1. Cosa significa, secondo te, essere “alfabetizzati”? Vuol dire solo saper leggere le parole?
2. Cosa significa, secondo te, “media”? Quali tipi di media conosci?
3. Cosa potrebbe significare “media literacy”?
4. In che modo i media ci possono aiutare? Possono anche confonderci o ingannarci?
5. Perché pensi sia importante distinguere ciò che è reale da ciò che è falso online?

### **Note per i formatori & Punti chiave da sottolineare**

- Alfabetizzazione non significa solo leggere e scrivere, ma anche comprendere e dare senso alle informazioni.
- La media literacy riguarda come troviamo, comprendiamo, interroghiamo e persino creiamo contenuti.
- Non tutti hanno gli stessi dispositivi o l’accesso a internet: questo cambia il modo in cui le persone apprendono o restano informate.
- Online, non ci limitiamo a guardare o leggere, ma possiamo anche creare e condividere.
- I media arrivano da tante fonti, molto rapidamente, e non tutto quello che si trova online è vero o utile.

**Conclusione:** Chiudi con un messaggio positivo:

*“Nei prossimi incontri esploreremo come essere intelligenti e sicuri con i media. Faremo domande, giocheremo e useremo strumenti che vi aiuteranno a fare buone scelte, sia online che offline.”*

## Attività 2

### Attività di riscaldamento: “Stazioni delle parole dei media sul campo”

**Obiettivi:** introdurre concetti chiave sui media in modo attivo e accessibile all’aperto. Incoraggiare l’espressione attraverso movimento, disegno e condivisione e costruire una comprensione di gruppo dell’educazione ai media in modo divertente e fisico.

**Durata:** 30–35 minuti

#### Materiali necessari:

- Grandi fogli A3/A2 plastificati o cartelloni (uno per parola)
- Pennarelli permanenti spessi o gessetti (adatti alla scrittura all’aperto)
- Coni o segnalatori piatti per fissare e delimitare lo spazio di ogni stazione
- Clipboards o superfici rigide (opzionali, per scrivere/disegnare più facilmente)

#### Preparazione e istruzioni

##### Fase 1: Allestire le “stazioni delle parole” sul campo

- Scegli 4–6 termini sui media adatti all’età (es. **Media, Notizie, Verità, Social media, Fatti, Stereotipo, Internet, Giornalista**).
- Scrivi un termine in grandi lettere su ogni foglio o cartellone.
- Posiziona ogni foglio in un punto diverso del campo, fissato con coni o pesi.
- Assicurati che ci sia spazio sufficiente intorno a ciascuno per permettere a 3–4 bambini di fermarsi contemporaneamente.

Queste sono le tue “isole delle parole” sul campo!

**\*Come spiegare il termine stereotipo ai bambini:** uno stereotipo è un’idea fissa che le persone hanno su un gruppo di persone. È come dire che tutti in quel gruppo sono uguali, anche se non è vero.

##### Fase 2: Passeggiata silenziosa & scrittura

Dì ai bambini:

*“Andremo in giro a visitare ogni isola. In ciascuna, puoi scrivere o disegnare tutto ciò che ti viene in mente riguardo alla parola. Cosa pensi che significhi? L’hai mai vista o sentita nominare?”*

#### Istruzioni per i bambini

- Muovetevi in silenzio tra le stazioni.
- Scrivete pensieri, domande, disegni o emoji direttamente sul foglio con i pennarelli.
- Potete aggiungere alle idee o ai disegni lasciati dagli altri.

### Fase 3: Reagisci & aggiungi

Dopo che tutti hanno visitato la maggior parte delle stazioni, di:  
“Ora tornate alle stazioni dove vedete qualcosa di interessante, buffo o sorprendente.  
Aggiungete la vostra reazione, ad esempio 👍, ❓, 😬, 💡 o scrivete un pensiero successivo.”

Ciò incoraggia la connessione tra i contributi dei bambini e la riflessione sugli input tra pari.

### Fase 4: Evidenzia & condividi

Dai a ogni bambino un pennarello e chiedi di tornare un’ultima volta alle stazioni per:

- Cerchiare o mettere una stella su qualcosa che li ha fatti riflettere davvero.
- Scegliere qualcosa da condividere dopo nella discussione di gruppo.

### Fase 5: Raduno & discussione

Porta tutti in un cerchio seduto al centro del campo. Raccogli i fogli e mettili al centro o appendili a una rete o a una panchina se possibile.

Poni domande aperte:

- “Quali parole erano facili da capire? Quali difficili?”
- “Quali idee degli altri bambini ti hanno fatto riflettere?”
- “Perché pensi che queste parole siano importanti quando parliamo di video, giochi o social media?”
- “Pensi che dovrai comprendere meglio queste parole man mano che crescerai e userai di più internet?”

### Note & consigli per i formatori

- Usa coni e confini visibili per mantenere ordine e sicurezza.
- Se c’è vento, fissa i fogli con nastro adesivo o pesi.
- Se il gruppo è numeroso, dividi in due: metà alle stazioni, metà in una breve attività calcistica.
- Incoraggia movimenti giocosi tra le stazioni per mantenere alta l’energia.

## MODULO 1: Fake news e disinformazione

### Attività 1

#### “Detective delle notizie di calcio!”

**Obiettivi:** aiutare i bambini a identificare fake news e disinformazione valutando in modo critico notizie legate al calcio, imparando a fare domande, verificare le fonti e riflettere prima di credere o condividere.

**Durata:** 45–60 minuti

#### Materiali necessari:

- Articoli di “notizie” stampati o digitali (alcuni reali, altri falsi) sul calcio (vedi esempi sotto)
- “Schede di Fact-Check” (una semplice checklist per i bambini)
- Lavagna o foglio a cavalletto
- Penne/pennarelli
- Opzionale: accesso a internet (per simulare i passaggi di verifica)

**Preparazione dell’attività:** Crea 4–5 brevi notizie di calcio. Alcune devono essere reali, altre inventate o esagerate, ad esempio:

- “Cristiano Ronaldo si unisce a una squadra locale in Grecia!”
- “Squadra vince la partita grazie a calzini fortunati magici”
- “Lionel Messi compra un’isola a forma di stadio”
- “Giovane portiere para 3 rigori in una partita” (vera)

Assicurati che il tono sia divertente ma abbastanza ingannevole da mettere alla prova il pensiero critico.

#### Istruzioni:

##### 1. Riscaldamento (10 minuti)

- Poni ai bambini alcune domande divertenti a risposta sì/no (es. “Un calciatore può segnare un gol con la mano?”).
- Introduci la discussione: “A volte le cose che sentiamo sul calcio sembrano vere... ma non lo sono!”

##### 2. Attività principale (25–30 minuti) – “Diventa un Detective delle Notizie di Calcio”

1. Dividi i bambini in piccoli gruppi (3–4 per gruppo).
2. Dai a ciascun gruppo 2–3 notizie di calcio (misto di vere e false).

3. Fornisci le Schede di Fact-Check con domande come:
  - Questa notizia è troppo strana per essere vera?
  - Riesci a trovare chi l'ha scritta?
  - Proviene da una fonte affidabile?
  - Ti fa sentire molto eccitato o arrabbiato?
  - Riesci a trovare una seconda fonte che dice la stessa cosa?
4. Le squadre leggono gli articoli, discutono e decidono se sono veri o falsi.
5. Opzionale: se c'è internet disponibile, lascia che verifichino una notizia.
6. Ogni gruppo presenta le proprie conclusioni e spiega il ragionamento.

### 3. Debriefing (10–15 minuti)

Usa la lavagna per scrivere i segni delle fake news:

- Nessuna fonte
- Troppo bello/strano per essere vero
- La notizia cerca di farti provare emozioni forti
- Difficile da trovare altrove

Sottolinea: **“Nello sport, come nella vita, non tutto quello che senti è vero!”**

#### Attività opzionale

Lascia che i bambini inventino un proprio titolo calcistico falso o divertente e sfidino gli altri a indovinare se è reale o falso.

## Attività 2

### “Individua il Gioco Ingannevole!”

**Obiettivi:** Aiutare i bambini a capire che a volte le cose sembrano reali ma non lo sono, e imparare a fermarsi, pensare e controllare prima di agire.

**Durata:** 20-30 minuti

#### Materiali Necessari:

- palloni da calcio
- casacche
- coni

#### Impostazione e Istruzioni:

##### 1. Riscaldamento:

I giocatori si muovono liberamente con la palla.

L'allenatore chiama delle azioni:

- Se è un'azione reale da calcio → la eseguono.
- Se è un'azione finta da calcio → si bloccano (freezano).

### Esempi:

“Passa a un amico!” → Esegui.

“Prendi la palla e lanciala in porta!” → Bloccati!

“Ferma la palla con il piede!” → Esegui.

“Calcchia la palla con la mano!” → Bloccala!

**Nota per l'allenatore:** Mantieni un tono leggero e divertente!

## 2. Gioco Principale:

Formare due piccoli gruppi (4-5 giocatori ciascuno). Ogni gruppo decide segretamente UNA “mossa ingannevole”.

Esempio: Fai finta di tirare ma fai un passaggio corto invece.

Esempio: Fai finta di dribblare in una direzione, ma vai nell'altra.

**Nota per l'allenatore:** *Mantienilo molto semplice!*

Quando la mossa ingannevole avviene, l'altra squadra cerca di individuarla gridando: “FINTO!”

- Se la individuano → guadagnano un punto.
- Se non la individuano → la squadra che ha fatto la mossa ottiene un punto.

Giocare qualche round in modo che ogni squadra abbia un turno per fare la propria mossa ingannevole.

## 3. Breve Cerchio di Riflessione:

Sedersi in cerchio e chiedere:

- È stato facile individuare la mossa ingannevole?
- Come avete capito che era falsa?
- Perché dovremmo controllare le cose prima di crederci?
- Le fake news sono come una mossa ingannevole?

## MODULO II: L'influenza delle immagini

### Attività 1

#### “Photo Finish” (ossia la ripresa filmata dell’arrivo al traguardo)

**Obiettivo:** Aiutare i bambini a capire come immagini e video, specialmente in sport come il calcio, possano influenzare le nostre emozioni e le nostre convinzioni. I bambini imparano come le angolazioni della fotocamera, le espressioni e l'inquadratura possano cambiare la storia che una foto racconta. L'obiettivo è sviluppare il pensiero critico sui media che vedono e mostrare loro che, anche nel calcio, le immagini possono essere usate per ingannare o manipolare le emozioni.

**Durata:** 40–50 minuti

#### Materiali Necessari:

- Almeno 1 smartphone o tablet con fotocamera (1 per gruppo o per allenatore è sufficiente)
- Opzionale: carte con emoji stampate (felice, triste, arrabbiato, eccitato)

#### Istruzioni:

##### 1. Gioco di Riscaldamento (10 minuti)

- Chiedi ad alcuni bambini di mimare delle emozioni sul campo usando il calcio: ad es. fare un gol ed essere super felici, far finta di sbagliare un rigore ed essere tristi, litigare con l'arbitro, festeggiare una vittoria.
- Chiedi al gruppo:
  - “Che emozione è questa?”
  - “Se scattassi una foto in questo momento, cosa penserebbero le persone che sta succedendo?”

Spiega: *“Oggi esploreremo come foto e video possono cambiare il modo in cui le persone si sentono e cosa credono sia successo!”*

##### 2. Attività Principale (25 minuti) – “Ricrea il Momento”

- In piccoli gruppi, chiedi ai bambini di creare una mini scena calcistica da “fotografare”:
  - Una celebrazione di un gol

- Un giocatore che si fa "male"
- Un litigio o un disaccordo
- Una squadra che si abbraccia in segno di vittoria
- Scatta 2 foto o brevi video di ogni scena:
  - Uno che la faccia sembrare **positiva** (felice, amichevole, leale)
  - Uno che la faccia sembrare **negativa** (arrabbiata, scorretta, aggressiva)
- Usa:
  - **Angolazioni** diverse (primo piano, angolo basso, da dietro)
  - **Espressioni** diverse (sorridere vs urlare)
  - **Posizionamento** diverso (mostrando più o meno ciò che sta accadendo)
- Dopo che ogni gruppo ha finito, è il momento di mostrare le due versioni:
  - Chiedi alla classe: “Cosa sta succedendo qui?”
  - “Come ti fa sentire?”
  - “Entrambe le immagini raccontano la stessa storia?”

### 3. Discussione Conclusiva (10–15 minuti)

- Riunisci bambine e bambini e rifletti insieme:
  - Due foto diverse dello stesso momento possono dare un messaggio molto diverso?
  - Hai mai visto una foto o un video di calcio online che ti ha fatto provare un'emozione forte?
  - Perché dovremmo stare attenti a ciò che vediamo?

#### Parole finali dell'allenatore (Chiusura):

*“Un'immagine può mostrare la verità, ma può anche nascondere una parte della storia. Ecco perché dobbiamo pensare in modo intelligente e non credere subito a tutto!”*

## Attività 2

### "Fermo immagine"

**Obiettivi:** Aiutare i bambini a capire come foto e video possano raccontare storie diverse. Incoraggiare il pensiero critico su ciò che viene mostrato o tralasciato.

**Durata:** 20–30 minuti

**Materiali Necessari:** Foto calcistiche stampate (esempi reali: un gol della vittoria, un giocatore arrabbiato, una folla che esulta, una foto di celebrazione in posa) OPPURE mostrarle su un tablet. Coni per segnare i “punti di fermo immagine” sul campo. Un fischietto o un lettore musicale.

### Istruzioni:

- Distribuisci 4–6 coni sul campo. Ogni cono segna un “punto di fermo immagine”.
- Vicino a ogni cono, posiziona una foto calcistica stampata o mostrala su un dispositivo tenuto dall'allenatore.
- I bambini dribblano liberamente il loro pallone per il campo mentre la musica suona o l'allenatore fischia.
- Quando la musica si ferma o il fischio suona, devono “bloccarsi” (freezarsi) vicino al cono più vicino.

**Momento Foto:** L'allenatore mostra rapidamente la foto al cono e legge ad alta voce una domanda semplice come:

- *“Cosa vedi succedere qui?”*
- *“Che storia pensi che questa foto stia raccontando?”*
- *“Questa immagine potrebbe mostrare solo una parte di ciò che è realmente accaduto?”*

I bambini discutono in piccoli gruppi (vicino al cono) per 1-2 minuti e condividono rapidamente i loro pensieri.

### Bloccarsi e muoversi:

Fai ripartire la musica e i bambini dribblano verso un nuovo cono. Ripeti finché non sono state discusse tutte le foto.

### Dopo i turni di dribbling, riunisci i bambini in un unico gruppo.

Tieni in mano 1 o 2 delle foto che hanno appena visto (sceglie alcune con "storie nascoste" evidenti, come un giocatore che sembra arrabbiato o una drammatica celebrazione di un gol). Per ogni foto, racconta una breve “versione reale” che spieghi ciò che è stato omesso:

Esempio:

- *“Avete visto questa foto del giocatore arrabbiato. Sapevate che in realtà stava urlando per incoraggiare il suo compagno di squadra, non stava litigando con l'arbitro?”*
- *“Questa celebrazione di un gol sembra che abbiano vinto il campionato, ma in realtà era solo una partita amichevole!”*

Fai loro alcune delle seguenti domande:

- *“La foto vi ha mostrato l'intera storia?”*
- *“Come vi siete sentiti quando avete scoperto cosa era realmente successo?”*
- *“Quale immagine vi ha sorpreso di più? Perché?”*
- *“Perché pensate che sia importante fare domande su ciò che vediamo su internet o online?”*
- *“Cosa possiamo imparare da questo sulle immagini che vediamo su internet?”*

### **Consiglio per l'allenatore:**

Incorraggiarli a condividere le loro idee con parole proprie, non ci sono risposte giuste o sbagliate.

### **Parole finali dell'allenatore (Chiusura):**

*“Foto e video possono essere modificati, ritagliati o mostrati in un modo speciale per farci sentire eccitati, tristi o arrabbiati, proprio come quando vediamo i momenti migliori o peggiori nel calcio. Guardate sempre con più attenzione e pensate con la vostra testa!”*

## MODULO III: Limitazioni della Libertà di Parola e Discorsi di odio

### **Attività 1**

#### **"Commentatori sul Campo"**

**Obiettivo:** Aiutare i bambini a capire come i commenti, specialmente quelli online, possano superare il confine tra opinione e offesa. Interpretando una partita di calcio come "giocatori" e "commentatori online", i bambini esplorano l'impatto delle parole, riflettono sulla responsabilità che deriva dalla libertà di parola e sviluppano competenze di alfabetizzazione mediatica per riconoscere e respingere i discorsi d'odio.

**Durata:** 45–60 minuti

**Materiali Necessari:**

- Un pallone da calcio
- Coni (per segnare le zone del campo)
- Alcuni foglietti con esempi di commenti "in stile social media" (opzionale)
- Due casacche o fasce colorate (per distinguere i ruoli)

**Istruzioni:**

**1. Riscaldamento (10 minuti)**

- Inizia con una discussione di gruppo:
- Chiedi: *“Avete mai guardato un video di calcio online e letto i commenti?”*
- Condividi alcuni esempi di commenti in stile online (*realistici ma sicuri per i bambini*):
  - *“Ottimo gol!”*
  - *“È stato scelto solo per il colore della sua pelle.”*
  - *“Dovrebbe andare a giocare da un'altra parte.”*
  - *“Quel passaggio è stato incredibile!”*
- Chiedi:
  - *Quali commenti fanno sentire bene le persone?*
  - *Quali superano un limite?*
  - *Tutto è concesso online? Dovrebbe esserlo?*

**2. Attività Principale (25–30 minuti)**

Dividi il gruppo in due ruoli:

- **Giocatori** (la maggioranza): giocano una breve partita di calcio (4 contro 4, 5 contro 5, ecc.)
- **Commentatori** (3–4 bambini in piedi fuori dal campo): si comportano come utenti online che commentano in tempo reale

Regole per i "Commentatori":

- Devono dire ad alta voce brevi "commenti" come se stessero reagendo a ciò che sta accadendo nel gioco, proprio come in una diretta streaming o in un post.

- Incoraggia commenti sia positivi che realistici e lascia che alcuni scivolino delicatamente in un'area di scortesia o irrispettosità (l'allenatore può fornire questi esempi se necessario).

A metà tempo o durante una pausa, fermati e chiedi:

- *Come vi hanno fatto sentire i commenti?*
- *Qualcuno di loro ha ferito o distratto i giocatori?*
- *Se questo fosse un social media reale, quei commenti sarebbero accettabili?*

Poi inverti i ruoli in modo che tutti sperimentino entrambe le prospettive.

### 3. Discussione e Riflessione (10–15 minuti)

In cerchio, chiedi:

- *Come vi siete sentiti a essere "commentati" mentre giocavate?*
- *Avete notato quando un commento è passato da opinione a offesa?*
- *Perché alcune persone dicono online cose che non direbbero nella vita reale?*
- *È giusto dire qualsiasi cosa online solo perché è "libertà di parola"?*
- *Come possiamo essere "commentatori" migliori nella vita reale e online?*

#### Parole finali dell'allenatore (Chiusura):

*“Ciò che diciamo, sul campo o online, può elevare gli altri o abbatterli. La libertà di parola significa che possiamo condividere i nostri pensieri, ma comporta anche la responsabilità di essere gentili e rispettosi. Ricordiamoci che i buoni compagni di squadra si sostengono a vicenda non solo con i passaggi, ma anche con le parole.”*

## Attività 2

**"Le Tue Parole, Le Tue Regole?"**

**Durata:** 10–15 min

**Obiettivi:** Aiutare i bambini a capire che la libertà di parola è importante, ma limitata. Mostrare come le regole proteggano la sicurezza e il rispetto di tutti e fare pratica per riconoscere quando il "dire quello che si vuole" può superare il limite.

**Istruzioni:**

- **Calcio d'inizio di Riscaldamento (3 min)**

Riunisci i bambini in cerchio. Chiedi:

“Nel calcio, potete fare tutto quello che volete in campo?”

No! Ci sono regole per mantenere il gioco leale e sicuro.

*“È lo stesso con le parole: potete dire molte cose, ma non se infrangono le regole che mantengono le persone al sicuro e rispettate.”*

- **Mini Gioco "Arbitro delle Parole" (7–10 min)**

Ogni affermazione è come una "mossa" in campo. I bambini decidono: è consentita o non consentita?

Segna due punti:

- Zona Consentita
- Zona Non Consentita

Leggi rapidamente gli esempi. I bambini corrono nella zona che ritengono giusta.

Esempi di "Consentito"

- *“Penso che la nostra squadra sia la migliore!”*
- *“Non mi piace lo stile di quel giocatore.”*
- *“Mi piace giocare attaccante più che portiere.”*
- *“Penso che la nostra squadra dovrebbe allenarsi di più.”*
- *“La tua idea è stata davvero buona durante la partita.”*
- *“Non sono d'accordo con la decisione dell'arbitro.”*
- *“La prossima volta, passiamo di più.”*
- *“Mi sento triste quando perdo, ma ci riproverò.”*
- *“Penso che i gatti siano migliori dei cani.”*
- *“Oggi voglio sedermi accanto al mio migliore amico.”*

Esempi di "Non Consentito"

- *“Ignoriamola tutti perché viene da un altro paese.”*
- *“Dovrebbe farsi male così non può giocare.”*
- *“Sei un buono a nulla, vai a sederti in panchina per sempre!”*

- “Nessuno ti vuole qui perché sei diverso.”
- “Diciamogli tutti che non può giocare con noi perché è nuovo.”
- “Persone come te non dovrebbero stare nella nostra squadra.”
- “Se non mi passi la palla, spargerò bugie su di te.”
- “Torna al tuo paese, non appartieni a questo posto.”
- “Sei così scarso che dovresti smettere di giocare a calcio per sempre.”

Chiedi loro:

- “Perché questo non è consentito?”, “Chi potrebbe farsi male a causa di questo?”
- **Breve Riflessione (3 min)**

In cerchio:

- “Perché pensate che la libertà di parola abbia dei limiti?”
- “In che modo le regole sulle parole aiutano tutti a sentirsi al sicuro e inclusi?”
- “Cosa potreste fare se qualcuno infrange le regole con le sue parole?”

**Parole finali dell'allenatore (Chiusura):**

*“La libertà di parola significa che puoi condividere idee, ma non se le tue parole sono intese a ferire, minacciare o escludere gli altri. Proprio come nel calcio, le nostre parole hanno delle regole in modo che tutti possiamo giocare in modo sicuro e leale!”*

## MODULO IV: Creare narrazioni alternative e pensiero critico

### Attività 1

**"Match Mediatico: Chi Racconta la Storia?"**

**Obiettivo:** Aiutare i bambini a capire che il modo in cui una storia viene raccontata dipende da chi la racconta e che ogni storia può apparire diversa da punti di vista

differenti. Incoraggia a mettere in discussione e a valutare la fonte e la motivazione dietro a ciò che leggiamo o sentiamo.

**Durata:** 45–60 minuti

**Materiali Necessari:**

- Un pallone da calcio
- 4–5 "Carte Prospettiva" stampate (o da leggere ad alta voce)
- Coni o casacche per una rapida impostazione della scena

**Istruzioni:**

**Fase 1: Introduzione (5 min)**

In cerchio, chiedi:

- *"Avete mai guardato una partita e non siete stati d'accordo con qualcun altro su ciò che è successo? Perché pensate che le persone ricordino le cose in modo diverso?"*

Spiega brevemente:

- *"Nei media, la stessa storia può sembrare totalmente diversa a seconda di chi la racconta. Oggi lo esploreremo in campo!"*

**Fase 2: Messa in Scena (10–15 min)**

Scegli una semplice situazione calcistica e chiedi a un piccolo gruppo (4-5 bambini) di recitarla.

Può essere:

- Un giocatore che inciampa accidentalmente un altro
- Un compagno di squadra che dimentica di passare la palla
- Un giocatore che festeggia un gol in modo strano
- Due giocatori che litigano dopo un fallo

Tutti gli altri guardano.

**Fase 3: Carte Prospettiva (15–20 min)**

Dai a piccoli gruppi una delle seguenti "Carte Prospettiva" e chiedi loro di raccontare la scena da quel punto di vista:

- **Portiere** (era troppo lontano per vedere chiaramente)
- **Blogger sportivo** (vuole una storia drammatica)
- **Influencer dei social media** (cerca i "clic")
- **Il giocatore che è caduto** (si è sentito ferito e incompreso)

- **Arbitro** (cerca di essere neutro e imparziale)

Ogni gruppo recita o narra una versione della stessa scena, in base al proprio ruolo.

Consiglio per l'allenatore: Aiuta i bambini a vedere che ogni gruppo può raccontare un momento calcistico in modo diverso.

#### **Fase 4: Discussione di Gruppo (10 min)**

Dopo ogni versione:

- *“Come vi è sembrata diversa questa versione?”*
- *“Su cosa si sono concentrati? Cosa hanno tralasciato?”*
- *“Perché qualcuno potrebbe raccontare la storia in questo modo?”*
- *“Tutte queste storie possono essere vere allo stesso tempo?”*

Incoraggia la riflessione su pregiudizi, intenti e pubblico.

#### **Parole finali dell'allenatore (Chiusura):**

*“Sia nel calcio che sui social media, le storie cambiano a seconda di chi le racconta e del perché le racconta. Essere "intelligenti mediatici" significa chiedersi: "Di chi è questa voce? Cosa sta cercando di farmi pensare o sentire?" È così che costruiamo squadre forti e menti forti.”*

## **Attività 2**

### **"Il Dilemma dell'Allenatore di Calcio"**

**Obiettivi:** Incoraggiare i bambini a riflettere in modo approfondito sulle decisioni e sulle loro conseguenze. Praticare la valutazione di diverse prospettive prima di fare una scelta e sviluppare competenze di risoluzione dei problemi attraverso la discussione.

**Durata:** 15–20 minuti

**Materiali Necessari:** Solo uno spazio aperto

**Istruzioni:**

- **Presenta lo Scenario:**

L'allenatore dice al gruppo: *"Immaginate di essere l'allenatore di una squadra di calcio. Uno dei vostri giocatori è molto bravo, ma a volte infrange le regole durante le partite. Cosa dovrete fare? Pensate alle diverse opzioni e a cosa potrebbe succedere con ciascuna."*

- **Discussione di Gruppo:**

Dividi i bambini in piccoli gruppi (3-4 giocatori). Ogni gruppo elenca le possibili azioni che l'allenatore potrebbe intraprendere, per esempio:

- Parlare con il giocatore del fair play
- Chiedere al giocatore di prendersi una pausa dal gioco per una partita
- Lasciar perdere perché aiuta la squadra a vincere
- Incoraggiare i compagni di squadra a ricordare le regole al giocatore

- **Condividi e Rifletti:**

I gruppi condividono le loro idee con tutti. L'allenatore chiede:

- *"Quale opzione pensate sia la migliore e perché?"*
- *"Cosa potrebbe succedere se scegliete un'opzione piuttosto che un'altra?"*
- *"In che modo la vostra scelta aiuta la squadra e il gioco?"*

Consiglio per l'allenatore:

- Incoraggia il rispetto per le diverse opinioni.
- Guida i bambini a pensare alla lealtà, al lavoro di squadra e alle conseguenze.
- Sottolinea che il pensiero critico significa guardare un problema da diversi lati prima di prendere una decisione.

## MODULO V: Resilienza Digitale

### Attività 1

"Scorri, Condividi o Ferma?"

**Obiettivo:** Incoraggiare i bambini a riflettere su come reagiscono alle situazioni online, come contenuti virali sul calcio, commenti o pressioni dei pari, utilizzando il movimento e il processo decisionale in un formato di gioco. L'obiettivo è costruire la resilienza digitale e l'abitudine di fermarsi a pensare prima di agire online.

**Durata:** 45–60 minuti

(Può essere svolta in una sessione o divisa in due sessioni più brevi a seconda delle esigenze e del programma del gruppo.)

**Materiali Necessari:**

- Un pallone da calcio
- Coni (per creare tre zone)
- Schede di scenario stampate o lette ad alta voce (vedi **ALLEGATO 1**)
- Opzionale: piccoli cartelli con scritto "SCORRI", "CONDIVIDI" e "FERMA"

**Istruzioni:**

Spiega brevemente il significato di **resilienza digitale**: la capacità di reagire e gestire le sfide online.

**Riconoscere le Situazioni Digitali** (30 minuti)

Impostare le Zone

- Dividi un lato del campo in tre zone, chiaramente contrassegnate con coni o cartelli:
  - **Scorri** (○ = Ignora e vai avanti)
  - **Condividi** (● = Diffondi o parlane)
  - **Ferma** (● = Qualcosa non va! Metti in pausa, segnala o cerca aiuto)

Dì ai bambini che queste zone rappresentano le scelte che facciamo quando vediamo cose online, specialmente in post, chat o video legati al calcio.

**Decisioni Digitali**

A vari punti, l'allenatore fischia e legge ad alta voce uno scenario digitale (vedi esempi qui sotto e altri nell'**ALLEGATO 1**). I giocatori devono bloccarsi e correre verso una delle tre zone (Scorri, Condividi o Ferma) che corrisponde al modo in cui reagirebbero online. Poi tornano a giocare la partita.

\*Questo mantiene i bambini attivi mentre collega le scelte digitali al processo decisionale e alle emozioni in tempo reale.

Esempi di scenari:

- *“Vedi un video di un giocatore che commette un errore e la gente ride di lui nei commenti.”*
- *“Un compagno di squadra condivide una citazione motivazionale con una bella foto di calcio.”*
- *“Appare un messaggio che dice che non sei stato scelto perché non sei 'del tipo giusto'.”*
- *“Qualcuno pubblica un meme calcistico divertente, ma che include uno stereotipo.”*

### Discussione Conclusiva:

Sedetevi in cerchio e riflettete:

- *A volte è stato difficile scegliere? Che tipo di post online sono facili o difficili a cui rispondere?*
- *Quali situazioni vi sono sembrate rischiose?*
- *Qualcuno ha cambiato idea dopo aver sentito gli altri?*
- *Perché è importante "mettersi in pausa prima di postare"?*
- *Cosa dovremmo fare quando non siamo sicuri o qualcosa non ci sembra giusto?*
- *Cosa possiamo fare per proteggerci online?*
- *Chi sono gli adulti fidati a cui possiamo chiedere aiuto?*

### Note per l'allenatore:

- Evita un tono allarmista, preferisci un approccio educativo e rassicurante.
- Incoraggia la condivisione in piccoli gruppi se i bambini sono timidi.
- Collega le situazioni al contesto sportivo: ad esempio, gruppi WhatsApp della squadra o condivisione di foto delle partite.

### Parole finali dell'allenatore (Chiusura):

*“Nel calcio e online, prendiamo decisioni veloci, ma veloci non significa sbadate. La resilienza digitale significa sapere quando scorrere, quando condividere qualcosa di bello e quando fermarsi per dire: 'Questo non è giusto'. Essere intelligenti online ci aiuta a proteggere noi stessi e a sostenere anche gli altri.”*

## Attività 2

## "Crea il Tuo Profilo Digitale Sicuro"

**Obiettivi:** Capire cosa è sicuro condividere online e cosa no, promuovere la protezione della privacy personale nei profili digitali e fare pratica di pensiero critico su ciò che pubblichiamo e su ciò che è visibile online.

**Durata:** 35–40 minuti

### Materiali necessari:

- Scheda "Profilo Digitale" stampata (con campi: nickname, avatar, bio, hobby, preferenze, ecc.) (**Allegato 2**).
- Pennarelli/colori.
- Forbici, colla, riviste (per creare avatar con ritagli).
- Lavagna o cartellone con 2 colonne: SICURO / NON SICURO da condividere.

### Impostazione dell'attività:

#### Introduzione e Brainstorming (10 minuti):

- Chiedi: *“Cosa vediamo di solito nei profili online?”*
- Scrivi le risposte su un cartellone diviso in due colonne:
  - **"Sicuro da condividere"** (es. un nickname, un hobby)
  - **"Non sicuro da condividere"** (es. indirizzo, scuola, numero di telefono, foto private)
- Introduci il concetto di un profilo sicuro e responsabile. Puoi dire qualcosa come:

*“Proprio come indossate la vostra divisa e vi proteggete quando giocate a calcio, dovete anche proteggervi online. Il vostro profilo è come la vostra ‘divisa online’, mostra alle persone chi siete. Quindi, è molto importante pensare a ciò che condividete e a chi può vederlo. Oggi ci divertiremo a imparare come mantenere i nostri profili online sicuri e intelligenti!”*

#### Costruiamo il Nostro Profilo (20–25 minuti):

- Ogni bambino riceve la scheda di lavoro del profilo digitale.
- Creano il proprio profilo sicuro, scegliendo un nickname, disegnando o ritagliando un avatar, elencando hobby e passioni...
  - Ma: devono evitare di condividere qualsiasi informazione personale reale.

**Condivisione e Riflessione (10 minuti):**

- I bambini condividono i loro profili con i compagni.
- In gruppo, riflettete su quali scelte sono state sicure e perché.

**Domande di riflessione conclusiva:**

- *Quali informazioni nel tuo profilo sono sicure da mostrare?*
- *Cosa hai scelto di non includere? Perché?*
- *Che tipo di informazioni potrebbero essere usate in modo improprio?*
- *Cosa faresti se qualcuno ti chiedesse dati personali online?*

**Note per l'allenatore:**

- Rafforza l'idea che internet è uno spazio pubblico.
- Sottolinea che anche se una piattaforma sembra “per bambini”, è comunque importante proteggersi.
- Variazione: discutete l'uso delle immagini del profilo – quali sono sicure? Cosa si può dedurre da un'immagine?

## MODULO VI: Impegno Civico

### Attività 1

**"Voci in Campo"**

**Obiettivo:** Aiutare i bambini a capire come possono usare la loro voce nella vita reale e attraverso semplici forme di media per sostenere cambiamenti positivi nella loro squadra, scuola o quartiere. I bambini lavoreranno in squadra per identificare un problema e creare un breve, creativo "messaggio mediatico" legato ai valori del calcio.

**Durata:** 45–60 minuti

**Materiali Necessari:**

- Pallone da calcio
- Coni (opzionali)
- Fogli A4 e pennarelli (se disponibili – altrimenti i messaggi possono essere detti o mimati)

**Istruzioni:**

### Fase 1: Gioco di Riscaldamento (10 min)

- Inizia con una partita a ranghi ridotti o una sfida di squadra. Incoraggia il fair play, il rispetto e il lavoro di squadra.

### Fase 2: La Sfida Civica (10–15 min)

- Interrompi il gioco e spiega cosa significa impegno civico: aiutare la propria comunità, rispettare gli altri, prendersi cura del luogo in cui si vive. Puoi dire qualcosa come:

*“Impegno civico è un modo elegante per dire che tutti noi aiutiamo a rendere la nostra comunità un posto migliore. Significa fare cose come essere gentili con le altre persone, rispettare le idee diverse e prendersi cura dei luoghi in cui viviamo, giochiamo e impariamo. Quando aiutiamo la nostra squadra, i nostri amici o il nostro quartiere, dimostriamo che ci preoccupiamo di tutti, non solo di noi stessi!”*

Ora dividi in piccoli gruppi (3–5 giocatori). Dai a ogni gruppo una sfida realistica legata al calcio che riguarda la loro squadra, scuola o comunità.

#### Esempi:

- Alcuni giocatori vengono esclusi o bullizzati.
- La gente sporca e distrugge l'area di gioco dopo le partite.
- Le ragazze non sono incoraggiate a unirsi alle squadre di calcio.
- I genitori litigano ad alta voce durante le partite dei bambini.
- I bambini non sanno come entrare a far parte di una squadra di calcio.

### Fase 3: Momento Azione Mediatica! (15–20 min)

Ogni gruppo diventa ora una "**squadra mediatica**". Il loro compito: creare un semplice messaggio positivo per ispirare un cambiamento su quel problema.

Possono scegliere uno dei seguenti:

- Uno slogan
- Un messaggio parlato (come per un video o un annuncio)
- Una scena a fermo immagine (posizionarsi in silenzio per mostrare un messaggio con i loro corpi)
- Un poster o un simbolo (se i materiali sono disponibili)

#### Esempi:

- Slogan: “Rispettiamo tutti i giocatori! Tutti apparteniamo al campo!”
- Posa: Gruppo in cerchio che aiuta qualcuno ad alzarsi dopo una caduta.
- Poster: Un pallone da calcio con braccia e un sorriso da cartone animato, che dice 'Diamo un calcio all'esclusione!'”

Ogni gruppo presenta il proprio lavoro agli altri.

#### Fase 4: Breve Cerchio di Riflessione (5–10 min)

Chiedi:

- “Cosa ha reso il vostro messaggio forte o chiaro?”
- “Come le persone usano messaggi come questo nella vita reale?”
- “Anche i bambini possono condividere idee importanti nelle loro scuole o online?”

#### Parole finali dell'allenatore (Chiusura):

*“Non c'è bisogno di essere adulti o famosi per farsi sentire. Avete già una voce e le vostre parole, azioni e il vostro lavoro di squadra possono aiutare a rendere la vostra squadra, la vostra scuola o la vostra comunità migliori. E quando condividete il vostro messaggio in modo chiaro e gentile, anche quella è potenza mediatica.”*

## Attività 2

### "La Nostra Campagna per il Fair Play"

**Obiettivo:** I bambini imparano come possono usare semplici messaggi mediatici per promuovere cambiamenti positivi nella loro squadra e comunità, creando una mini 'campagna sui social media' sul fair play, il rispetto e il lavoro di squadra nel calcio.

Durata: 30-40 minuti

Materiali: Carta, pennarelli, nastro adesivo se si vuole appenderli.

#### Istruzioni:

##### 1. Discussione di Riscaldamento (5–10 min)

Chiedi: “Se poteste condividere un solo messaggio sul fair play o sul rispetto sui social media, quale sarebbe?”

I bambini propongono messaggi brevi e chiari come “Rispettiamo ogni giocatore”, “Il fair play rende il calcio divertente per tutti”, o “Diciamo no al bullismo in campo e fuori!”

## 2. Creazione di Mini Poster o 'Post' (15–20 min)

Dividi i bambini in piccoli gruppi.

Dai a ogni gruppo carta e pennarelli.

Ogni gruppo crea un 'mini post per i social media':

- Uno slogan o un hashtag accattivante (come #FairPlayTeam o #RespectInCampo)
- Un disegno o un simbolo semplice (es. stretta di mano, abbraccio di squadra, pallone sorridente)
- Un breve consiglio per gli altri bambini.

## 3. Condivisione e Rappresentazione (10–15 min)

Ogni gruppo si mette in cerchio e 'condivide il proprio post' come se lo stesse presentando sui social media. I gruppi mettono in scena una breve scenetta che mostra come il loro messaggio potrebbe realizzarsi sul campo da calcio (es. aiutare un giocatore caduto ad alzarsi, incoraggiare un compagno di squadra timido). Fate una foto di squadra con tutti i poster per 'lanciare la campagna'!

### Discussione conclusiva:

*“Come potreste condividere il vostro messaggio sul fair play con altri bambini che non giocano a calcio?”*

*“Cosa ci insegna l'essere un buon compagno di squadra sull'aiutare gli altri al di fuori del calcio?”*

*“Perché è importante difendere gli altri se si vedono comportamenti scorretti o irrispettosi?”*

*“Qual è una cosa che potresti fare questa settimana per rendere la tua squadra, la tua scuola o il tuo quartiere più rispettoso e accogliente per tutti?”*

## ALLEGATI

### ALLEGATO 1: Scorri, Condividi o Ferma

## Esempi di Schede Scenario – "Scorri, Condividi o Ferma?"

Scorri (○ = Ignora e vai avanti)

Condividi (● = Diffondi o parlane)

Ferma (● = Qualcosa non va. Metti in pausa, segnala o cerca aiuto)

### Scenari Positivi o Neutrali:

- Vedi un post del tuo amico che ha segnato un bel gol nella partita dello scorso weekend.
- Qualcuno condivide dei consigli su come migliorare il tuo dribbling con un video tutorial.
- Un marchio sportivo pubblica un nuovo paio di scarpe da calcio con il prezzo.
- Vedi una citazione del tuo giocatore preferito: "Non arrenderti mai, anche quando perdi."

### Scenari Controversi o Potenzialmente Dannosi:

- Un commento dice: "Le ragazze non sanno giocare a calcio bene come i maschi."
- Qualcuno condivide una citazione falsa che dice che l'allenatore della tua squadra sta per essere licenziato, senza alcuna fonte.
- Ti viene inviato un video di un bambino che scivola e cade durante una partita con emoji che ridono.
- Vedi un post che prende in giro il colore della pelle o l'accento di un giocatore.
- Il tuo compagno di squadra posta "Odio perdere. Dovrei smettere."

### Consiglio per la Stampa:

- Stampale su piccole schede e plastificali se possibile.
- Opzionalmente aggiungi dei codici colore (● ● ○) sul retro per aiutare i facilitatori a guidare la discussione, ma non mostrare i colori ai bambini, lascia che siano loro a decidere.

## ALLEGATO 2: Crea il Tuo Profilo Digitale Sicuro

### Il Mio Profilo Digitale Sicuro

### Nickname

Quale nome divertente e inventato useresti online? (Non il tuo vero nome!)

---

### Il Mio Avatar

Disegna o incolla un'immagine che mostri chi sei online (NON una foto reale!).

[ Disegna il tuo avatar qui! ]

---

---

### Bio: Tre Cose Che Mi Piacciono

Cosa ami? Scrivi tre cose!

1. 

---
2. 

---
3. 

---

### I Miei Hobby Preferiti

Cosa ti piace fare?

---

---

### La Mia Regola d'Oro per Navigare in Sicurezza

Un consiglio per rimanere al sicuro e gentili online.

---

---

## ALLEGATO 3: Scheda di Riflessione e Osservazione per l'Allenatore

Dopo la sessione, prenditi qualche minuto per riflettere:

### Risultati di Apprendimento:

- I bambini hanno mostrato comprensione dell'argomento (es. fake news, ecc.)
- I bambini sono stati in grado di fornire esempi tratti dalla loro esperienza
- I bambini hanno partecipato attivamente alla discussione o al gioco di ruolo

### Coinvolgimento e Partecipazione:

- La maggior parte dei bambini era coinvolta nell'attività
- Il lavoro di squadra o il comportamento del gruppo è stato rispettoso
- I bambini si sono aiutati a vicenda a comprendere il compito

### Cosa ha funzionato bene?

Cosa farei diversamente la prossima volta?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

Qualche frase o momento importante che voglio ricordare?



---

---

---

---

---

---

---

---